

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249457
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pupazzo
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura di bambina in abito tradizionale di Oliena
SGTT - Titolo	Bambina di Oliena

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca Nazionale di Sassari
LDCU - Indirizzo	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCM - Denominazione raccolta	p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche	interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	691
INVD - Data	2023

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1940
DTSF - A	1950
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tavolara Eugenio
AUTA - Dati anagrafici	1901/ 1963
AUTH - Sigla per citazione	59000090

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	lana/ panno
MTC - Materia e tecnica	cotone/ ricamo

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	15,3
MISL - Larghezza	12,6
MISP - Profondità	8

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pupazzo in legno dipinto con arti superiori snodabili e abiti in panno e cotone. L'opera rappresenta una piccola figura di bimba vestita con l'abito tradizionale del paese di Oliena come precisato dal bigliettino pinzato all'interno della gonna. La schematizzazione dell'intaglio e la resa piatta delle cromie sono tipiche di tali opere, anche nei piccoli formati; ancora più compendiarica è la resa dell'abito tradizionale, fatti salvi gli inserti decorativi del corpetto e della balza della gonna.
DESI - Codifica Iconclass	31 D 11212
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figura di bimba (abito tradizionale)
	Eugenio Tavolara è una figura di spicco del panorama artistico sardo del Novecento. Artista poliedrico e colto, risulta difficile da incasellare nei ruoli artistici tradizionali: fu scultore e designer, creò un nuovo linguaggio decorativo che, affondando le radici nella tradizione e nei suoi manufatti tradizionali, parlasse un idioma moderno, superando la banale citazione regionalista. Assieme a Tosino Anfossi e all'ebanista Gavino Clemente fonda nel 1925 la casa ATTE. Prodotto di punta per la ditta furono i pupazzi. Seguirono in questa scelta la via tracciata da Edina Altara, la quale da giovanissima nel 1916 si distinse per l'originale creazione di piccoli pupazzi in cartone. La ricerca di semplificazione, l'incastro dei piani geometrici, la vivacità cromatica e lo stesso funzionamento meccanico dei pupazzi della casa ATTE rimandano alla lettura del tema data da Fortunato Depero, uno dei massimi interpreti delle arti decorative futuriste. Nel 1925 i giocattoli in legno intagliato e dipinto disegnati da Tavolara e Anfossi, abbigliati con abiti tradizionali in panno e stoffa, sono esposti alla Esposizione Internazionale di Parigi, dove ottengono sia l'attenzione della critica

NSC - Notizie storico-critiche

che la medaglia d'oro. In una Expo che sancisce il trionfo delle arti decorative il felice connubio tra il linguaggio moderno e la tematica primitivista dei piccoli personaggi isolani - la Sardegna appare, come l'Africa, un luogo esotico e primitivo - non può che risultare una scelta vincente. Il successo e la felice sintesi iconica fa sì che la formula dei pupazzi venisse replicata nei decenni successivi. A partire dagli anni Trenta lo stile di Tavolara si evolve, divenendo più equilibrato e razionale, senza mai apparire attardato o retrogrado. Non mancano le nuove serie di pupazzi di soggetto folkloristico, valga per tutte La Cavalcata Sarda esposta nel 1940 alla Triennale di Milano. Il nutrito seguito riproduce la sfilata che accolse a Sassari nel 1939 gli eredi al trono Savoia. Questo fortunato soggetto fu replicato diverse volte sia ricavandone altre scene di "popolo", che realizzando gruppi più piccoli o singoli pezzi. Ancora legata a un retaggio formale futurista, la piccola opera in esame si riconnette stilisticamente alle prime produzioni di pupazzi ideati da Tavolara. Nonostante la sua realizzazione sia da collocare negli avanzati anni Quaranta, non si ravvisano ancora caratteri quali l'addolcimento dei lineamenti, linee più fluenti e la riduzione delle asprezze tipiche che contraddistinguono le realizzazioni degli anni successivi al secondo conflitto mondiale. La dimensione e il carattere minuto della piccola figure enfatizza l'aspetto decorativo e un certo gusto per il grazioso presente, talvolta, anche nei modelli di dimensioni maggiori. Per quanto riguarda il vestiario si osserva un certo modo compendiaro, motivato pure dalla dimensione del pezzo, impreziosito, però, dai minuscoli ricami del corpetto e della balza della gonna. Le figure di fanciulli venivano spesso accoppiate a figure maggiori al fine di creare famiglie o piccoli gruppi di figuranti provenienti dal medesimo borgo isolano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Nino e Nella Giagu
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1705323489671

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La Pinacoteca Nazionale conserva due gruppi di pupazzi, provenienti da generose donazioni, assai lontane nel tempo. I "Cantori di Fonni" e la "Famiglia di Nuoro", piccoli gruppi - databili al 1940 circa - giungono nelle collezioni pubbliche a seguito della donazione Tomé. Il più nutrito gruppo di 30 pupazzi, animali e carretti in legno si deve invece alla recente donazione degli eredi di Nella e Nino Giagu.